Giovedì 4 Febbraio 1892 — Udine – Anno X – N. 30.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6.

Conto corrente colla Posta

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Tariffa.
In terza pagina . . .
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti . . . . . Cent. 15 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.

LA NAVE MINISTERIALE

Il *Resto del Carlino* constata che la nave ministeriale comincia a far acqua da più parti, e non reggerà molto tempo ai contrari flutti del gran mare del parlamentarismo, se nuovi e abili piloti non saranno chiamati a governarla.

Il ministro delle finanze on. Colombo non si è rivelato alla prova pari al grande nome che godeva e alle speranze che la sua incontrastata dottrina avevano fatto concepire al paese.

Il prestigio suo e quello del ministro del tesoro ricevè un insanabile colpo colla presentazione delle *note* leggi finanziarie, che dovevano far aprire gli occhi a quanti si erano placidamente addormentati all'ombra delle rosee promesse ministeriali.

Sfumata l'illusione che gli uomini di buona volontà potessero compiere il miracolo di un pareggio messo su basi granitiche per via di economie e di riforme organiche, cessava anche la ragione di vivere pel presente Gabinetto, che, sotto di sorpresa, trovò l'*ubi consistam* della sua esistenza nel seducente programma finanziario col quale debuttò alla Camera.

Tollerato come un Ministero di transazione, e composto di mezze figure che se non dovevano invitar non potevano assicurare dei pari al paese l'inizio di una nuova era parlamentare e politica, il Gabinetto cominciò a svegliare diffidenze appena si rivelò alla prova dei fatti inferiore al modesto compito che si era liberamente imposto.

Ma siccome le disgrazie non vengono mai sole, così alla sfiducia finanziaria del paese nell'opera dei ministri Luzzatti e Colombo, seguirono ben altre delusioni, delle quali alcune si fanno adesso larga strada.

Le difficoltà della situazione estera indussero la Camera ed il paese ad inchinarsi alle piccole economie realizzate dal generale Pelloux nel suo dicastero, ma all'indomani di tale prova di pazienza passana si è cominciato a mormorare che il ministro della guerra si trova nella necessità di chiedere poco meno di venti milioni per la parte straordinaria del suo bilancio.

Che dire poi della discussione apertasi sulla necessità di fare grandiose opere di fortificazioni militari in Sicilia per avvantaggio far fronte ad un possibile colpo di mano della Francia, che di Biserta ha fatto un porto militare minacciante la nostra maggiore isola?

Come potrà il bilancio dello Stato sostenere queste impreveduto spese, quando è privo di elasticità e se le entrate persistono inesorabilmente a diminuire?

Per tal modo lo uno ed un problematico pareggio è di nuovo compromessa la pace dei contribuenti.

Prova migliore dei suoi colleghi non fa l'illustre prof. Villari, del quale può dirsi che, salito al potere fra un monte di speranze e con grandi idee di riforme scolastiche, non è riuscito dopo un anno di governo che a fare dei bellissimi discorsi.

I disordini universitari, la sottrazione di pregevoli capolavori dell'arte dalle gallerie romane, ne hanno ora scossa la *posizione*, *come le speranze* deluse hanno diminuito la forza morale e l'autorità di un uomo la cui entrata al dicastero della Pubblica Istruzione fu da tutti salutata come lietissimo avvenimento.

Non parleremo degli *interim* che da troppo tempo si accentrano nelle mani degli onorevoli Rudinì e Branca, non diremo dell'errore madornale fatto dal ministero che, calcolò a cinque lire di meno per ettolitro l'esportazione del nostro vino in Germania; e taceremo della cattiva impressione che ha fatto nel paese il passaggio del Chimirri dall'agricoltura al dicastero della giustizia.

Invece sono queste cose a tutti note perchè risapute, tanto quanto è notoria l'incapacità del Branca a reggere il portafoglio dei lavori pubblici.

Il prestigio del Governo si è così sfatato nel paese, se non nella Camera dove le considerazioni parlamentari e di partito hanno troppo spesso il sopravvento sugli interessi reali ed urgenti della Nazione.

L'impotenza rivelata dal Presidente del Consiglio nelle controversie che abbiamo con Stati americani, in uno agli insuccessi commerciali colla Francia e la Svizzera, dicono che il ministro gentiluomo, non si è rivelato al governo un grande Statista.

Il bisogno che il Gabinetto si ricomponga in molte sue parti o venga da *altro rimpiazzato*, è così evidente, che deve oramai impensierire gli stessi Rudinì e Nicotera e persuaderli di tentare l'ultimo esperimento per arrivare sani e salvi alle vacanze, cioè a lanciare a due parlamentari autorevoli l'offa del portafogli tenuti finora abilmente in serbo come ancora di salvezza contro gli scogli di Montecitorio e le bufere parlamentari.

IL FUTURO PAPA

In Vaticano i motti profetici di san Malacchia sono sulle labbra di prelati e di cardinali, di grandi e di piccini.

L'antico santo avrebbe *designato* i futuri pontefici con una serie di detti *misteriosi*, che si *possono* interpretare come si vuole e adattare ai papi.

Dicono che la *profezia si verificò* per Pio VI qualificato dal profeta come *Peregrinus apostolicus*; per Pio VII, *Aquila rapace*, perchè provò gli artigli del primo Napoleone; per Pio IX, *Crux de cruce*, per Leone XIII, additato col motto *Lumen in coelo*, perchè ha nello stemma una luminosa stella filante in campo azzurro.

Venne quindi interrogata la profezia per conoscere chi verrà dopo Leone.

Nella serie dopo il *Lumen in coelo* si legge: *Ignis ardens* cioè «fuoco ardente.»

Chi mai sarà questo *fuoco ardente?*

Si fecero passare tutti gli stemmi dei cardinali e si trovò che l'eminentissimo Tomaso Zigliara ha (oltre a un giglio e ad un'aquila) un cane con una torcia fiammeggiante in bocca.

Il Zigliara scelse quest'arme in ricordo della leggenda d'un sogno che vuolsi fatto dalla madre di San Domenico prima che questi nascesse.

Il cardinal Zigliara è un domenicano. Nacque a Bonifacio, in Corsica, nel 1833, per cui non ha ancora sessant'anni; ma pare un vecchio cadente, tante sono le rughe che gli segnano la fronte, e tanto è curvo della persona. È un letterato e un filosofo: Leone gli affidò la pubblicazione delle opere di san Tomaso.

Ha il Zigliara probabilità di essere eletto papa? Non sembrerebbe credibile giacchè proprio non ne ha la stoffa. Ma chi può prevedere le sorprese del Conclave?

Quanto alla profezia, questa ha già sbagliato, per tacere di molti altri più antichi sul conto di Pio VIII e di Gregorio XVI.

LA FLOTTA ITALIANA È PRONTA

La flotta italiana sarà ben presto organizzata in modo che, ordinata la mobilitazione, nove navi da battaglia di prima classe, 18 di seconda e terza, e buon numero di torpediniere d'alto mare, potranno essere pronte nel primo giorno.

Nel secondo giorno, quasi tutta la squadra di riserva e tutte le torpediniere d'alto mare, potranno entrare in azione.

Nel terzo e quarto giorno, l'intera flotta si troverà completamente armata.

PREPOTENZE SLAVE

A Piedimonte, presso Gorizia, venne commesso un nuovo atto della più brutale violenza in odio all'elemento italiano. Un povero giovane di nome Stefano Micius, semplicemente per aver dato la *buona sera* in lingua italiana ad alcuni villici sloveni, venne dagli stessi aggredito, colpito alla testa con un sasso e quindi calpestato orribilmente.

L'*infelice* ha 22 anni *soltanto* ed è nativo di Peuma. Egli versa in gravissime condizioni.

Degli aggressori che furono spinti dall'odio contro la nostra nazionalità a commettere il grave attentato nessuno venne ancora arrestato.

A Gorizia per questo fatto regna vivo fermento.

Parecchi goriziani che possedono ville nelle colline di Piedimonte intendono vendere le loro possessioni.

L'*Indipendente* di Trieste, che fu sequestrato, pubblicò un articolo: « Violenze slave » in cui dichiara che di questi eccessi non tiene responsabili quegli zotici contadini slavi, bensì quella bassa congrega di apostoli del panslavismo che dopo aver gettato il seme dell'odio e del fanatismo nelle deboli menti, si ritraggono in lontananza a godersi gli effetti della loro opera infame.

CONFERENZA INTERNAZIONALE per l'«influenza»

I medici inglesi sono rimasti impressionati delle stragi causate dalla recente epidemia dell'*influenza* che ha aumentata la mortalità di oltre un terzo in molte delle città d'Inghilterra.

Quello che è parso ai medici molto inquietante fu che sino al giorno d'oggi la scienza, si sia dimostrata, senz'armi contro questa malattia, che si è propagata con sì grande intensità anche nelle città ritenute finora più favorite dal lato igienico.

L'Inghilterra ha potuto, grazie a rigorose misure igieniche, sbarazzarsi completamente da due epidemie, che erano due veri flagelli: il vaiuolo e la febbre del tifo.

È a questo scopo che l'associazione dei medici di Londra ha preparato la convocazione di una conferenza universale che avrebbe come solo argomento all'ordine del giorno la questione dell'*influenza* ed i cui lavori si limiterebbero alle *misure profilattiche ed ai mezzi* di guarigione.

Le autorità e le celebrità mediche di tutti i paesi saranno invitate a questa conferenza, che si terrà a Londra durante il mese di marzo p. v.

Un episodio su Vittorio Emanuele e Menabrea

Il corrispondente parigino del *Times* disseppellisce queste memorie del 1867, dopo Mentana, memorie, dice lui, che gli furono confidate da un amico, il quale le ebbe dalla bocca stessa di Vittorio Emanuele:

L'Italia era di nuovo esasperata, la Francia era sovreccitata, e l'Europa aspettava ansiosamente gli eventi. Vittorio Emanuele, che allora risiedeva a palazzo Pitti a *Firenze*, mandò pel generale Menabrea, il quale trovò il re pallido ed *impaziente*, che lo aspettava nel suo studio, col dorso volto al fuoco d'un caminetto.

Il generale non era appena entrato, che il re gli era andato incontro e porgendogli un gran foglio di carta, gli aveva detto d'improvviso:

— Leggete.

Il generale sapeva già che c'era molto dispetto nella gente che circondava Napoleone III, e che l'imperatore era quasi deciso a separare dall'Italia, Napoli, parte degli Stati pontifici e la Lombardia (?), lasciando soltanto il resto a Vittorio Emanuele. Sarebbe stato un colpo mortale all'unità d'Italia.

Il generale Menabrea, senza rispondere una parola, lesse. Napoleone III diceva:

«Vedo con profondo dispiacere che V. M. non ha la *forza* necessaria per dominare sull'intera Italia e farsi obbedire. Altre misure divengono imperativamente necessarie, ed io propongo a V. E. di assisterla nel superare le difficoltà che le si frappongono, invitandola a ritenere soltanto quella parte del regno che non è dovuta alla rivoluzione; e che sarà governata da V. M. tanto più facilmente in quanto i vostri ordini *riposeranno sopra* un diritto indiscusso che l'Europa non esiterà a riconoscere.

Il pericolo era immenso. Quando il generale ebbe letta la lettera, il re, ch'era stato ansiosamente ad osservarlo, disse:

— Ebbene, vedete di che si tratta. Che c'è a fare?

— Sire, provate che siete in grado di farvi obbedire.

— Come?

— Sire, Garibaldi ha violato le leggi del paese: deve venir arrestato in mezzo alle sue truppe.

— E chi lo arresterà?

— Io, Maestà.

Il re, dopo pochi minuti di riflessione, disse:

— Savvia, fatelo.

Il generale convocò in fretta il gabinetto. Tutte le stazioni furono riempite di carabinieri. Un ordine reale impose a Garibaldi, che aveva violato le leggi del paese e messa in pericolo la sicurezza del medesimo, di seguire quell'ufficiale che lo portava, il quale aveva segrete istruzioni. Garibaldi, non osando o non volendo mettersi in ribellione aperta, seguì quell'ufficiale senza sapere dove andasse, ed entrò in un treno tutto occupato da truppe. Quattro carabinieri stavano nel suo stesso compartimento. Le popolazioni sulle strade, senza nulla saper di preciso, avevano un vago sentore della cosa. A una stazione Garibaldi chiese di scendere, ma avendo tentato di varcare la linea, fu ricondotto al treno e poscia a Verignano presso Spezia.

FRA STUDENTESSE

L'*Italia del Popolo* riceve da Bologna:

Trattasi di una scenetta piccante avvenuta alla lezione del professore Carducci all'Università, lezione che viene frequentata tanto da studenti, quanto da studentesse.

Lunedì scorso, Carducci, entrato in iscuola, giunto presso gli ultimi banchi disse indicando una bella ragazza dalle forme... complete che se ne stava in disparte: «Signorine presento una nuova loro compagna, la *signorina* K...»

Allora balzò in piedi una figurina snella di fanciulla, la signorina X... e

---

216 **APPENDICE**

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

— Che diamine vuoi che dica? è mio amico, io sono inquieto, fo chieder nuove di lui perchè questa mattina mi è sembrato che avesse una brutta cera... È *naturalissimo*.

— Ed anche molto ingegnoso!

— Odi, tu quel che dicono? domandò Monsoreau al suo servitore.

— Signor no, ma se seguitano a parlare il sentiremo di certo, poichè vengono in quà.

— Monsignore, disse Aurilly, ecco un mucchio di pietre che par fatto apposta per nasconderé vostra altezza.

— Sì, ma aspetta: forse si potrà distinguere a traverso all'apertura delle cortine.

Difatti, secondo avvertimmo, Diana aveva riacceso e avvicinata la lucerna, e un piccol lume passava dall'interno all'esterno.

Il duca d'Angiò ed Aurilly girarono e rigirarono per più di dieci minuti onde cercar un punto di dove il loro sguardo potesse penetrare dentro alla camera.

Durante questi diversi movimenti il signor di Monsoreau bolliva d'impazienza, e fermava spesso la canna del fucile meno fredda che la stessa sua mano.

— Ah! ho da tollerar questo? borbottava, mi ingoierò anche questo affronto? No! no! peggio così! la mia pazienza non regge... Cospetto! non potere nè dormire, nè vegliare, e nemmeno soffrire tranquillo perchè si è cacciato un vergognoso capriccio nella testa oziosa di quel principe sciagurato. No! io non sono un servo compiacente sono, il conte di Monsoreau, e venga pure a questa parte, sull'onor mio gli fo schizzare in aria le cervella. Da fuoco, alla mi coa, Renato, fa presto.

Nell'istante appunto, il duca accortosi che gli era impossibile di veder qualche cosa, era *tornato* al suo progetto, e si disponeva a nascondersi tra le ruine. Intanto Aurilly andava a bussare al portone... ma ad un tratto Aurilly, dimenticando la distanza che v'era fra lui ed il principe, gli posò con impeto la mano sul braccio.

— Che cosa c'è? chiese attonito il duca Francesco.

— Correte, monsignore! correte!

— Ma perchè?

— Non osservate qualcosa che brilla là a sinistra? correte, monsignore?

— Difatto, scorgo come una favilla tra quei sassi...

— È la miccia di uno schioppo o di un archibugio.

— Ah eh! e chi diavolo può essersi celato laggiù?

— Qualche amico o servitore di Bussy. Allontaniamoci, facciamo un giro, e torniamo da un'altra parte; il servo darà avviso, e vedremo Bussy a scendere dal balcone.

— Hai ragione, rispose il duca.

Ambedue traversarono la strada per andare al luogo dove avevano i cavalli.

— Se ne vanno, disse Renato al signor di Monsoreau.

— Sì: gli hai riconosciuti?

— Ma, a me pare che siano il signor duca d'Angiò ed Aurilly.

— Precisamente, ma tra poco ne sarò anche più certo.

— Che vuol fare vossignoria?

— Vieni meco.

Intanto Francesco d'Angiò e il suonatore di liuto prendevano dalla via Santa Caterina con intenzione d'ire rasente ai giardini e tornare dal bastione della Bastiglia.

Il conte entrava nella propria abitazione a ordinare che si preparasse la lettiga.

Accadde ciò che aveva pronosticato il principe; al rumore fatto dal cacciator maggiore, Bussy ebbe sospetto, fu spento il lume, si riaprì la finestra, fu fissata la scaletta, ed il gentiluomo con suo sommo rincrescimento obbligato a fuggire come Romeo, ma senza avere al pari di questi veduto sorgere il primo raggio del sole e udito cantare l'allodoletta.

Nel momento ch'ei poneva i piedi al suolo e che Diana gli rimandava la scala, il duca e Aurilly sboccavano sull'angolo della Bastiglia, e videro appunto sotto il balcone della bella Diana un'ombra sospesa fra cielo e terra, la quale ombra però disparve quasi subito al canto della strada di San Paolo.

— Signore, diceva Renato, desteremo tutti.

— Che m'importa? rispondeva Monsoreau furibondo, qui sono io il padrone, e in casa mia ho diritto di fare quel che ci voleva fare il signor duca!

La lettiga era pronta. Il signor Monsoreau mandò a chiamare due de' suoi domestici che stavano in via delle Tournelles, e tosto che costoro, soliti ad accompagnarlo dacchè egli era stato ferito, si furono messi ai due sportelli, la macchina si partì col trotto di due robusti cavalli, ed in meno di un quarto d'ora fu al portone del palazzo del duca d'Angiò.

Il principe ed Aurilly vi erano arrivati da sì poco tempo che ai loro cavalli non *si erano* tolte ancora le briglie.

Monsoreau, che aveva libero ingresso, dal principe, comparve sulla soglia nell'istante che Francesco, avendo gettato il cappello sopra una seggiola porgeva gli stivali a un cameriere acciò glieli levasse.

Non ostante, un servo che lo aveva preceduto di poco annunziò il signor cacciator maggiore.

Una saetta che avesse rotto i vetri della stanza non avrebbe fatta al principe più meraviglia che il nome allora inteso.

— Il signor conte di Monsoreau! esclamò egli con una inquietezza, che trapelava sul volto e dalla voce.

— Sì monsignore, son io, disse Monsoreau frenandosi, o meglio tentando di frenare il sangue che gli bolliva nelle vene.

E lo sforzo che faceva per resistere fu sì violento ch'ei si sentì piegare le gambe, e cadde sopra una sedia sull'*ingresso* della camera.

— Oh! disse il principe, vi ammalerete, caro amico! siete così pallido che sembrate vicino a svenire.

— Oh! no, no, monsignore, disse Monsoreau; per adesso ho cose troppo importanti da confidare a vostra altezza; forse perderò i sensi dopo questo può darsi.

— Sentiamo; parlate caro conte, soggiunse il duca tutto scomposto.

— Ma non davanti alla servitù, mi figuro, disse Monsoreau.

Il duca licenziò tutti, e persino il suo confidente Aurilly.

E restò solo con Monsoreau.

— Vostra altezza è arrivata adesso? domandò questi.

— Come vedete.

(Continua).

con voce chiara e vibrata: « Signor professore, noi non vogliamo questa presentazione! » *Tableau!*

La signorina K..., l'offesa, s'accasciò sul banco, illividita... Il Carducci rimase male... poi s'avviò alla cattedra.

L'indomani si disse che la signorina avesse sporto querela.

Tutto ciò dà materia di discussione appassionata in questi circoli, non nei politici, ma negli universitari e cittadini.

CALEIDOSCOPIO

Le crudeltà della vita che si vive.

— Cercare un giornale qualunque per trovarvi un soggetto. Leggere attentamente *le tre pagine, e tutte accorgersi* che il numero è dell'anno precedente.

— Mettere una lettera di premura in tasca e trovarsela il mese seguente.

— Vedere nella mostra di un venditore di libri, un volume di cui si è autore, marcato 20 centesimi, e ornato di questa dedica: *Al mio migliore amico.*

— Prendere in affitto una casa, e sapere, solamente dopo installati, che vi è una macchina a vapore nella cantina, e che la bottega è affittata a un battirame.

— Andando a domandare la mano di una signorina, pestare la zampa del cagnolino di sua madre.

— Offrire come strenna al piccolo nipote un bel volume riccamente rilegato: *Le avventure di Robinson Crusoè*, e vedere il piccolo mettersi a piangere perchè è il sesto che gli si dà durante il giorno.

La serie può continuare....

×

I *perchè.*

Perchè si chiama *color Isabella*, il color giallo sbiadito?

La parola s'impiega specialmente parlando del colore dei cavalli: *un cavallo Isabella*, o semplicemente: *un Isabella.*

Questo modo di dire ha avuto origine, dicono, da una camicia dell'arciduchessa Isabella d'Austria, figlia del re di Spagna Filippo II, all'epoca dell'assedio di Ostenda.

L'arciduchessa aveva accompagnato Alberto, suo sposo, nelle guerre contro gli olandesi, e fu testimone di quell'assedio famoso.

Vedendo gli sforzi infruttuosi degli assedianti, ella fece voto di non cambiarsi di camicia sino a quando Ostenda non fosse presa.

Gli assediati resistettero tre mesi ancora, e *lasciarono così alla camicia reale* il tempo di diventare.. *color Isabella.*

Questo genere di giallo fu ben presto alla moda!

×

Réclame... in azione.

Un pacifico cittadino incontra di notte, allo svoltare di una cantonata, un individuo, che con una mano lo afferra pel petto, e coll'altra gli punta sotto il naso una rivoltella.

— Signore, voi non siete armato, non è vero?

— No! — urla il cittadino, tremando come una foglia.

— Ebbene, osservate questa rivoltella. Arma di precisione garantita. Sono un armaiuolo. Compratela. Gli affari vanno male.

×

I versi.

Tre strofe che rivelano una vera anima d'artista e di poeta nell'autore, ch'è Luigi Grilli di Teramo.

Alba

L'alba, pe' fiori, è un vergine
Bacio disciolto in rugiadoso umore,
Ond' hanno entro le cellule
Misteriosi palpiti le spore;

Pel mare, è un lungo, tremulo
Riso di luce animator dell'onde;
Per gli augelli, un sollecito
Amoroso richiamo in tra le fronde;

Una festa è pei limpidi
Cieli; un lieto stormir per le boscaglie;
Ahimè, per l'uomo, è il rigido
Appello della vita alle battaglie.

×

La data storica.

4 febbraio (1831). Scoppia la rivoluzione in Bologna, contro il governo pontificio.

×

Un pensiero al giorno.

Si ammira chi domina gli altri, si stima chi domina sè stesso.

×

La sfinge. Monoverbo.

B

NT

Spiegazione del monoverbo preced.: TRACIA

×

Per finire.

Nicolina entra in qualità di cameriera presso una signora di origine equivoca, che si è fatta ricca in un modo non del tutto onorevole.

Una mattina essa entra nel salotto della padrona con una lettera in mano:

— Ecco una lettera per lei.

La padrona stizzita:

— Date qua, ma come non sapete che le lettere si presentano sopra un vassoio?

— Lo so benissimo, ma era per vedere se la signora lo sapeva!

Penna e Forbici

DALLA PROVINCIA

Cividale, *3 febbraio.*

Un medico benemerito

Fra gli oggetti dei quali dovrà occuparsi domani il nostro Consiglio Comunale, vi è pur quello del collocamento a riposo del medico dott. Secondo Fanna.

Nessun dubbio che il patrio consesso riconoscerà a quel benemerito sanitario *ed onestissimo* e bravo cittadino, il diritto di godere un riposo almeno relativo, dopo quaranta anni che con tanto amore, sapere ed abnegazione, serve il Comune.

Il dott. Fanna è popolarissimo a Cividale, per il suo gran cuore, per il suo umore sempre sereno anche in mezzo alle burrasche della vita; per la premura e l'affetto con cui presta le cure mediche agli ammalati che ricorrono al *suo sapere e alla sua vecchia esperienza.* Quindi il voto del Consiglio Comunale, che gli accorda il meritato riposo, sarà accolto con plauso da tutta la cittadinanza, che tanto stima ed ama quel carissimo cittadino. *Justus*

Gemona, *3 febbraio.*

Mercati

Il tempo non volle questa volta favorirci, ed il nostro mercato annuale detto di S. Biagio, che per importanza è il secondo, riuscì oggi affatto nullo.

Alla pioggia continua e dirotta della scorsa notte e di questa manè susseguì verso mezzogiorno un vento freddo, *ed avendo nevicato tutto all'ingiro*, speriamo che il bel tempo ritorni tosto e che gli esercenti e negozianti abbiano in qualche modo a poter ricompensarsi del danno oggi patito, mercè un bel mercato mensile posdomani venerdì 5 corrente. *R.*

Attimis, *3 febbraio.*

Un morto che scrive

È il caso di *mettersi le mani nei capelli* per l'altissima stupefazione; ma il fatto della lettera da Attimis in data 29 gennaio u. s., scritta da don Domenico Zuliani, *resosi estinto due giorni prima*, e pubblicata nel 30 gennaio successivo nella *Patria del Friuli*, deve persuadere tutti che, non una vanteria o spacconata qualunque, ma essa *Patria del Friuli* afferma cosa vera, quando ripete essere l'*effemeride* più diffusa. Perdio! se conta fra i corrispondenti suoi anche i morti del cimitero di Attimis!! Ciò vuol dire che viene letta anche nell'altro mondo!

Un assiduo

Fallimento. Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento della Ditta De Biasio Giuseppe di Antonio, negoziante in coloniali e salsamentaria in Pordenone, ed ha fissato il giorno 11 febbraio corr. per la convocazione dei creditori.

CRONACA CITTADINA

Errata-corrige. Nei commenti alla lettera del prof. Domenico Lovisato sugli *Slavi italiani*, che abbiamo riportata nel numero di ieri, *un periodo* venne stampato incompleto, e quindi lo riproduciamo nella sua integrità:

« Se parliamo della plebe lavoratrice e piccola proprietaria dei campi, pascoli e boschi, che forma la quasi totalità della popolazione, questa è su per giù come le altre plebi italiche dei campi, cui nessuno si cura di parlare della patria ».

Le solite predizioni. Le predizioni del famoso Mathieu per il mese di febbraio cominciano con una già in parte compromessa dai fatti: Dal primo al 5 continuazione del periodo di freddo che sarebbe cominciato il 20 scorso. Noi invece in Italia fummo rallegrati, qualche giorno, dai tepori precoci della primavera, e poi ebbimo da ultimo lo scirocco e l'umido!

Durante il primo quarto di luna dal 5 al 12 freddo nella Francia centrale e del nord, bel tempo in Provenza e in tutti i paesi bagnati dal Mediterraneo.

L'Adriatico tranquillo, il Tirreno agitato, neve in Irlanda, tempo variabile nei bacini del Reno e del Danubio, in Isvizzera e nell'alta Italia.

Dal 12 al 21 luna piena; periodo piovoso o nevoso, ventoso in Francia, nella regione dei Pirenei, cattivo tempo in Italia, in Corsica, in Sardegna, in Algeria, in Tunisia. Venti frequenti, violenti e variabili su tutti i mari d'Europa; il Mediterraneo specialmente agitato, sinistri marittimi a temersi, tanto al largo quanto alle coste.

Burrasche di neve nelle alpi Cozie e nelle Pennine. Cattivo tempo nell'Europa occidentale, specialmente in Inghilterra e nel Portogallo.

Altro periodo non meno grave, massime per la marina, durante l'ultimo quarto di luna, dal 21 al 28, alle ore 3 e 57 minuti del mattino. Pioggie intermittenti nelle regioni delle alpi occidentali e persistenti nel bacino della Senna; neve e pioggie anche nel resto della Francia, burrasche sull'oceano, riposi forzati dei marinai.

In complesso mese cattivo per la navigazione e piovoso; variazioni di clima improvvise e quindi malanni in vista per chi trascurasse le precauzioni dell'igiene.

I dazi sulle sete. I deputati favorevoli all'abolizione dei dazi d'uscita sulle sete, sono convocati per sabato a Montecitorio.

Un appello alle nostre signore e al mondo elegante

Dalle nostre notizie i lettori si saranno accorti che col nuovo regime doganale, la Francia *a noi soltanto* usa l'amabilità di applicare la tariffa massima nell'introduzione delle nostre merci; a tutte le altre nazioni essendo stata applicata quella minima, meno che alla Spagna, che per qualche mese godrà con noi lo stesso privilegio.

Si noti poi che noi da un anno abbiamo abolite al confine le tariffe differenziali poste per rappresaglia, mentre la Francia le continua.

Questa animosità così marcata non suscita in Italia un grido di ribellione, un sentimento di reazione, tanto il paese nostro è filosoficamente, mussulmanamente, disposto ad adattarsi a ogni evenienza nuova!

Eppure vi sarebbe un mezzo molto semplice per cagionare danni enormi alla produzione francese.

Imitare cioè l'aristocrazia spagnuola, quella madrilena specialmente, che in questi giorni — come abbiamo pubblicato ieri — ha prescritto che i costumi da ballo nelle sue feste, sieno prodotto *esclusivamente nazionale.*

Diamo anche noi lo sfratto alle stoffe, ai tessuti, al grande articolo *mode francesi*; ai cappelli, ai nastri, a tutto quanto può avere provenienza di oltr'alpe; ed estendiamo questa crociata.

Oltre al significato morale della dimostrazione, otterremo che il denaro nostro non emigri, e ridurremo a mal partito i fabbricanti francesi, che hanno ancora sbocchi vantaggiosi sul nostro mercato.

Giuramento dei Sindaci e sostituzione dei membri dimissionari delle Giunte provinciali amministrative. La *Rivista di Diritto Pubblico* ed il *Massimario di Giurisprudenza Amministrativa*, ambedue di Bologna, pubblicano due recentissimi pareri del Consiglio di Stato, non editi da altri periodici, nell'uno dei *quali* si stabilisce la massima che il sindaco riconfermato in ufficio o rieletto, è tenuto alla prestazione del giuramento prescritto dall'articolo 128 della legge comunale e provinciale, e che il relativo verbale *è da stendersi in carta libera*; nell'altro che i membri dimissionari della Giunta provinciale amministrativa debbono essere sostituiti prima del sorteggio, dovendosi all'uopo convocare straordinariamente il Consiglio provinciale per le nomine rese necessarie.

Nelle scuole. Il prof. Cacola, titolare della cattedra di matematica e scienze fisiche, e direttore della nostra Scuola Normale superiore femminile, riceve l'aumento del decimo dello stipendio.

Bollettino giudiziario. Pravisani è nominato vice-cancelliere aggiunto al nostro Tribunale.

Conferenza. Domani a sera alle ore 8 e mezzo, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, l'avv. C. L. Schiavi terrà una conferenza sul tema: *Il Divorzio.*

L'intero provento sarà devoluto in parti eguali alla Società « Dante Allighieri » (Comitato di Udine) e « Reduci e Veterani del Friuli ».

Associazione commerciale e industriale del Friuli. Presso la Camera di Commercio si radunò ieri il Comitato promotore di questa associazione, ed approvò il progetto di statuto compilato da apposita commissione.

La Società, con sede in Udine, avrebbe per scopo:

1. Di occuparsi delle questioni attinenti al commercio e all'industria, di patrocinare gli interessi collettivi e dei singoli soci, di appoggiare le iniziative individuali d'indole commerciale o industriale.
2. Di offrire ai suoi un *luogo di ritrovo*, fornito di pubblicazioni e telegrammi attinenti al commercio, all'industria e alla borsa.
3. Di aprire al pubblico nei giorni di mercato una *Stanza di contrattazione*, al fine di promuovere ed agevolare l'incontro delle domande ed offerte del denaro, delle merci e dei titoli fiduciari.
4. Di prendere parte agli atti della vita pubblica in armonia col carattere della Società, specie quando trattisi di elezioni commerciali, amministrative e politiche.

Lo schema di statuto sarà subito stampato e diffuso in provincia. I membri del Comitato raccoglieranno le firme degli aderenti alla nuova associazione, che auguriamo di vedere in breve costituita, poichè ne profitterà l'unione di quella classe da cui s'intitola.

Accademia di Udine. Ieri a sera fu sospesa la seduta in segno di lutto per la morte del socio ordinario prof. cav. Giuseppe Braidotti.

I soci poi sono invitati ad intervenire ai funerali che avranno luogo oggi alle ore 3 e mezzo pom.

Sequestro di 400 chilogrammi di tabacco estero

Martedì decorso, la brigata volante delle Guardie di Finanza di Gemona, scortava e consegnava a questo r. Magazzino delle Privative, un carro a un cavallo, carico di tabacco austriaco da fiuto e fumo — 400 chilogrammi circa — che aveva fermato e sequestrato nelle vicinanze di Ospedaletto la sera del giorno antecedente.

Sono meritevoli di lode gli agenti di Finanza che hanno compiuto la bella operazione, e specialmente il loro capo, brigadiere Bertoli Antonio, sempre zelante per la tutela degl'interessi dell'erario, che sono in fine gl'interessi di tutti.

I « coupons » della rendita come denaro. Il Ministro del Tesoro con decreto 25 gennaio 1892, ha stabilito che le cedole del consolidato 5 per cento scadenti il 1. luglio 1892 sieno ricevute come moneta metallica, a far tempo dal 1. febbraio 1892, e per tutto il quinquennio decorribile dal 1. luglio predetto, in pagamento dei dazi doganali d'importazione, nelle operazioni da farsi presso gli uffici postali (meno quelle per cui è tassativamente prescritto l'impiego della valuta metallica), ed in tutti i pagamenti agli agenti di riscossione dipendenti dallo Stato, e nei versamenti presso le Tesorerie del Regno, per somme allo Stato stesso dovute.

La conferenza Sbarbaro sulla « Legislazione sociale » avrà luogo sabato prossimo al Teatro Nazionale.

Sentenza confermata. Leggiamo nella *Venezia:*

Nello scorso ottobre ebbe luogo avanti al nostro Tribunale un dibattimento, che destò una viva curiosità per la qualità della persona imputata. Un giovane impiegato dell'Amministrazione ferroviaria, da tutti ritenuto onestissimo, il signor Guido Pozzesi di Firenze, era stato imputato di truffa. Lo difese l'egregio avv. Bertacciolì di qui, e venne assolto.

Il Pubblico Ministero interpose l'appello, e la causa fu portata in questi ultimi giorni avanti alla Corte d'Appello di Venezia. La Procura Generale domandò la condanna a cinque mesi di reclusione, oltre all'applicazione di una grossa multa; ma la Corte, accogliendo le ragioni difensionali addotte dall'avv. comm. Leopoldo Bizio, pronunciò la completa assoluzione, confermando così la riabilitazione di un giovane, che è stimato dai superiori e dai colleghi.

Cremazione. Ier l'altro nell'ara crematoria del nostro Cimitero venne incenerita la salma del signor Antonio De Checco, e le ceneri vennero ieri mattina estratte e raccolte in apposita urna funeraria, che fu poi deposta nel tumulo della famiglia del cognato dell'estinto, signor Gregorio Braida.

Furono presenti all'incenerimento il sig. Carlo Braida e il dott. Chiaruttini, nipoti dell'estinto, il medico provinciale dott. Frattini e il medico municipale dott. Marzuttini.

La minestra ai poveri. Oggi, alla Cucina economica, dalle ore 3 e mezzo alle 5 pom., verranno distribuite le minestre ai poveri, coi denari ricavati dalla Conferenza tenuta dal consigliere comunale operaio Ermenegildo Pletti.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità, in morte di *Braidotti cav. prof. Giuseppe:*

Toso Antonio, lire 2 — Schiavi avvocato L. Carlo, lire 2 — Novelli Ermenegildo, lire 1 — Billia avv. Giov. Batt., lire 2.

di *Mazzaroli-Ripari Rosa*, morta in Milano:

Morelli Lorenzo, lire 1.

di *De Checco Antonio:*

Rossatti Antonio, lire 1 — Novelli Ermenegildo, lire 1.

di *Nadigh Giacomo:*

Novelli Ermenegildo, lire 1.

NB. *Le offerte si ricevono dall'ufficio* della Congregazione di Carità e dalla libreria Gambierasi.

Apoplessia. Stamane alle ore 4 venne colpito da apoplessia il negoziante sig. Abramo Basevi, d'anni 66, rimanendo all'istante cadavere.

Truffatore. Il negoziante Michele Maddaloni di Udine consegnava al facchino Antonio Romano 75 litri di vino per portarli ad un avventore ma il Romano lo vendette per lire 30, consumando poi quella somma per proprio uso. Venne perciò denunciato all'autorità giudiziaria.

Un ubbriacone arrestato. Verso le ore 8 pom. di ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato il solito Luigi Pacassi fu Angelo, d'anni 40, facchino di Udine abitante in via Superiore n. 57, perchè in istato di completa ubbriachezza commetteva disordini in piazza V. E. e invitato a seguire gli agenti in caserma, opponeva viva resistenza apostrofandoli con parole ingiuriose e sputando loro in faccia.

Società anonima del Tramvia a cavalli di Udine. S'invitano i signori azionisti della Società anonima del Tramvia a cavalli di Udine, ad intervenire all'adunanza generale della Società, che avrà luogo in Udine nel giorno 22 febbraio corrente, alle ore 10 ant., nei locali di residenza della Camera di commercio, per trattare sugli argomenti compresi nel seguente ordine del giorno.

Nel caso di seconda convocazione, questa avrà luogo nel dì 28 febbraio stessa ora. Per intervenire all'adunanza, gli azionisti dovranno depositare le rispettive azioni almeno un giorno prima presso la Banca Cooperativa di Udine. Non hanno diritto di voto se non i possessori di cinque azioni.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del bilancio ed erogazione degli utili.
4. Nomina delle cariche sociali.

per il *Presidente*
Il Vicepresidente
Antonio Romano

Ringraziamento. La moglie, il fratello, i nipoti ed i parenti, riconoscentissimi, ringraziano vivamente coloro che tanto gentilmente si prestarono a rendere solenni i funebri dell'estinto signor *Carlo Pruoher*, e nello stesso tempo chiedono venia delle involontarie ommissioni.

Udine che balla

Il ballo degli agenti. Ci scrivono:

Questo ballo sarà addirittura quello che si suol dire un avvenimento, perchè sono tante e tali le sorprese che si preparano da diverse compagnie di giovanotti, che sarà difficile trovar riscontro di cose simili negli annali carnevaleschi.

E che dire delle nostre simpatiche giovani, che lavorano febbrilmente per i costumi che indosseranno quella sera, e vanno a gara per poter conseguire il promesso premio?

Del resto, è ben giusto che le cure dei preposti alla direzione del comitato, sieno coronate da felice successo, perchè essi cercano tutti i mezzi onde il ballo di sabato abbia a riuscire splendido.

Sappiamo poi che la Presidenza venne incaricata di acquistare un braccialetto d'oro, il quale sarà regalato alla miglior maschera.

Dunque chi vorrà passare una bella serata, non deve mancare di recarsi sabato sera al Teatro Minerva.

Teatro Minerva. Mercoledì 10 corr. terz'ultimo di Carnevale, avrà luogo in questo teatro il primo veglione mascherato, cui faranno seguito altri veglioni nei giorni 17 e 24, e la grande cavalchina di gala nel lunedì 29.

Il teatro sarà sfarzosamente addobbato, essendone stati affidati i lavori relativi alla ditta G. Juri.

La numerosa orchestra cividalese diretta dal m.° Giovanni Sussnig, eseguirà scelti ballabili, di tutta novità per Udine, e il servizio di Caffè e Restaurant venne assunto dai signori Trani e Zanini.

Teatro Nazionale. Il primo Veglione mascherato riesci abbastanza brillante. I ballabili soddisfecero assai, e furono spesso calorosamente applauditi.

Bravi dunque i componenti l'orchestra, con tanto amore diretti dal distinto maestro Verza.

Si ballò fino alle prime ore di questa mattina.

Vita moderna. Giornale settimanale di arte, scienza e letteratura. Direttore: Gustavo Macchi, Milano — Via S. Damiano, 16 — Stabilimento Civelli.

Sommario del N. 5. — « Artisti moderni-Luigi Conconi » di A. Sparelli — « Dunque! » di Gemma Ferruggia — « L'allievo del dottor Picchioni », Novella (cont. e fine), di Pompeo Bettini — « I battiti del pendolo, » del Miope — « La Russalka, » di A. Martelli — « Nel campo della scienza, » di Errevi — « Vita minuta » — « Piccola Posta » — « Passatempi ».

Illustrazioni: « Luigi Conconi » (auto-ritratto all'acquaforte) — « Il trono della Bella Mantesca » (Acquarello su pergamena) di L. Conconi — « N. 317 » (dipinto di L. Conconi).

Gazzetta letteraria *settimanale* (Editori L. Roux e C. Torino-Roma — L. 4 all'anno, L. 2.50 al semestre). Sommario del N. 5 di sabato 30 gennaio.

« Il teatro di un filosofo, » di Domenico Lanza — « Il libro della vergine, » di Augusto Ferrero (versi) — « Nel mondo dei sogni: Il Paradiso artificiale, » di Ferruccio Rizzatti — « Gli araldi del convento, » di Nino Pettinati — « Bibliografie; Giuseppe Mazzini e l'Unità Italiana, » di Federico conte Schack — « Il settantesimo anniversario, » versi di Domenico Carutti — « Giuochi-Scacchi ».

Il prof. cav. **Giuseppe Braidotti**

Quando studiavo il secondo anno di Liceo, insegnava fisica il distinto medico e naturalista Bartolomeo Aprilis. Ammalatosi in primavera, venne chiamato a supplirlo il dottor Giuseppe Braidotti qualche anno prima laureato in matematica.

Era grave compito succedere a un professore di molto grido, ma il Braidotti, benchè giovanissimo, supplì con molta valentia, cattivandosi la stima e l'affetto di tutti gli studenti; qualche anno dopo veniva nominato professore di matematica.

Sebbene decorso oltre mezzo secolo dacchè mi fu docente, serbai grata memoria del professore Braidotti e quando aveva occasione di vederlo, ricordavo con molto piacere quei beati giorni, mi pareva di ringiovanire.

Possano in tanta jattura la moglie ed i figli trovare conforto nel generale compianto e nella coscienza di avere saputo, a forza di cure più che materne, prorogare di molti anni la sua dipartita.

Cesare Fornera.

NEL TEMPIO DI TEMI

Tribunale

Udienza del 3 febbraio 1892.

Cotterli Valentino fu Luigi contadino di Laipacco per furto, 25 giorni di reclusione.

Peter Marco di Valentino e Reggio Pietro fu Antonio contadini di S. Giorgio di Nogaro, imputati di furto, il primo fu condannato a tre giorni di reclusione, l'altro fu assolto.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

3 - 2 - 92	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 4
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	732,9	781,8	732,4	737,5
Umido relat.	84	84	74	70
Stato di cielo	piov.	cop.	cop.	misto
Acqua cad. m.	46.0	8.9	1.4	—
Vento (direzione	NE	NW	—	NE
Vento (vel. Kilom.	6	2	0	1
Term. centigr.	4.9	4.6	4.6	2.9

Temperature (massima 0.8 (minima 4.6

Temperatura minima all'aperto 8.1

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 3 febbraio 1892:

Tempo probabile:

Venti forti del III. quadrante cielo coperto piovoso, nevicate a nord e medio Appennino, mare agitato specialmente coste occidentali.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta ant. del 3.

Presidenza Biancheri.

Accordato un congedo a Bertolotti, che aveva ripresentate le dimissioni, Ungaro parla sul processo verbale, e constata che il guardasigilli promise di presentare un progetto, per accordare la facoltà al Governo di modificare con decreto reale le circoscrizioni mandamentali giud ...

Si discute il progetto di navigazione fra Reggio e Messina in corrispondenza coi treni ferroviari, coi pirropontoni.

La discussione si fa animata.

Bettolo non appoggia il progetto, e vorrebbe sostituiti i pirropontoni coi *fery boats* più comuni.

Branca risponde che ritiene troppo costoso tale sistema che inoltre presenta gravi difficoltà tecniche; dà schiarimenti circa i vantaggi del progetto come è stato concordato tra il ministro e la commissione.

Bettolo replica, difendendo le sue proposte dal lato tecnico ed economico, nondimeno recede dalle sue proposte.

Approvasi quindi l'articolo 1° del progetto.

Respinto un emendamento di Bettolo all'art. 2 si approva l'articolo stesso.

Approvasi un'aggiunta di Bettolo, perchè il materiale nautico debba essere costruito negli stabilimenti nazionali.

Gli articoli del progetto vengono accettati come furono proposti.

Presentate le relazioni sulla bonifica dell'*agro romano*, sui progetti sugli atti giudiziari e i servizi di cancelleria, e per le *conservatorie delle ipoteche* — il presidente annunzia una interrogazione di D'Ayala Valva per sapere dal ministro della marina quali siano gli usi ai quali intende di adibire il grande arsenale marittimo di Taranto, di Spirito circa i provvedimenti adottati in ordine alle domande dei comuni del salernitano, per il disgravio dell'imposta sui terreni in seguito alla grandine di settembre.

Antonelli dichiara di convertire in interrogazione una sua interpellanza sugli operai disoccupati di Roma.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3

Presidenza Farini

Si riprende la discussione del progetto di legge sullo stato degli impiegati civili.

Maiorana riferisce sopra gli articoli sospesi che si approvano, meno il 28 pel quale si delibera nuovamente la sospensiva.

Approvati vari altri articoli, si sospende la discussione e si leva la seduta.

ITALIA, FRANCIA E SPAGNA nei rapporti commerciali

L'argomento favorito dai giornali francesi è la questione dei nuovi rapporti commerciali.

Il *Paris National* considerando che la tariffa *maximum* migliora la situazione dell'Italia che approfitta pure della Svizzera, domanda che si aumentino le tariffe.

Il *Matin* ha un dispaccio da Madrid in cui si dice che vi furono lunghe Conferenze fra la Regina e il duca di Tetuan, ministro degli esteri, a proposito dell'adesione della Spagna alla triplice.

Ieri si scambiarono fra Vienna, Roma e Berlino lunghi dispacci.

I giornali, allarmati, chiedono si facciano concessioni di favore alla Spagna perchè non diventi assoluta nemica della Francia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Associazione della pace

Riunitosi ieri il Comitato direttivo dell'Associazione della pace, ha deciso di stampare tutti gli atti del Congresso ultimo.

Italia e Svizzera

Si ha da Zurigo che i negoziati per il trattato di commercio italo-svizzero procedono stentatamente.

Maffei e Ressmann

L'*Agenzia Italiana* dice che Maffei, ambasciatore a Madrid, andrebbe a Costantinopoli, mentre Ressmann da Costantinopoli passerebbe a Parigi.

I quadri della Galleria Sciarra

Trovaronsi a Villa Sciarra altri due quadri del sedicesimo secolo, che mancavano nella collezione.

Il processo Amalfitano-Oreglia

che doveva discutersi ieri al Tribunale di Roma, venne rinviato mancando parecchi testimoni.

De Launay

Il nostro ambasciatore a Berlino è piuttosto gravemente infermo per congestione polmonale.

Le fortificazioni di Biserta

Malgrado l'avviso in contrario di qualche giornale, si conferma che i lavori di quel porto militare costituiscono una vera minaccia, della quale non possono a meno di preoccuparsi tutte le potenze mediterranee. *(Comune).*

Freycinet al nostro confine

Parigi 3 — Freycinet parte oggi per ispezionare gli stabilimenti militari di sud-est. Soggiornerà a Nizza otto giorni.

Svizzera e Francia

San Gallo 3 — Fu organizzata la firma di una petizione da dirigersi al Governo federale, per domandare la rottura dei trattati di commercio colla Francia, se questa non concederà alla Svizzera le riduzioni di tariffa minima, avanti la riunione della sessione federale nel marzo p. v.

Il nuovo prestito tedesco

Berlino 3 — La sottoscrizione di 160 milioni di marchi pel prestito del 3 per cento, per l'Impero, e di 180 milioni per i consolidati prussiani, si farà il 2 febbraio al tasso di emissione da 83.60 per cento.

La linfa della tubercolosi

Berlino 3 — La *Post* riferisce che il prof. Koch migliorò essenzialmente la linfa della tubercolosi, e che se ne sperano migliori effetti.

Quanto prima si pubblicherà una relazione in proposito.

Corriere commerciale

I prezzi sul mercato d'oggi

Pollame

Capponi	al Kg.	da	L. 1.15 a 1.20
Galline	»	da	» 1.05 a 1.10
Polli	»	da	» 1.10 a 1.15
Anitre	»	da	» 1.— a 1.10
Polli d'India maschi	»	da	» 0.90 a 1.—
» (femmine)	»	da	» 1.— a 1.10
Oche vive	»	da	» 0.85 a 0.90
Oche morte	»	da	» 0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro del piano al Kg.		da	L. 1.80 a 1.90
Burro di monte	»	da	» 2.— a 2.10
Formaggio del monteda	»	da	» 1.90 a 2.—
» (montasio			
» (Malolino	»	da	» 0.— a 0.—
Uova al 100	»	da	» 5.50 a 6.—

Grani

Granoturco all'ett.		da	L. 12.60 a 13.50
Cinquantino	»	da	» 11.— a 11.20
Giallone	»	da	» 14.— a 14.80
Semi Giallone	»	da	» 13.90 a 14.—
Giallonino	»	da	» —.— a —.—
Frumento	»	da	» 21.50 a 22.—
Segala	»	da	» —.— a 17.—
Sorgorosso	»	da	» 7.— a 7.80
Lupini	»	da	» 0.— a 0.—
Orzo brillato al Quin.		da	» 29.— a —.—
Frumentone	»	da	» —.— a —.—
Saraceno	»	da	» —.— a —.—
Faguoli (del piano		da	» 15.— a 17.—
Faguoli (alpigiani		da	» 25.— a 27.75
Patate al Quint.	»	da	» 7.— a 7.50
Castagne	»	da	» 12.— a 14.50

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	—.—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl 1891	—.—	93.70
Azioni Banca Nazionale	238.	—.—
» Banca Veneta ex di id.	30?.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	244.	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezi a premi	26.—	26.50

a vista

Cambi	sconto					
Olanda	3	—	—.—	—.—	125.90	130.1
Germania	3		—.—	102.80	—.—	—.—
Francia	3	—	102.60	—.—	—.—	—.—
Belgio	3	—	25.61	25.67	25.68	25.70
Londra	3 ½		—.—	—.—	—.—	—.—
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	2185/8	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	2187/8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	

Sconti

Banca Nazionale 5 ½ %.

Banco di Napoli 5 ½ % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 3 %.

Borse

TORINO 3					
Rend. it.	92	82.—	Rend. fine	93	87.—
Rend. fine	93	95.—	Mediterr.	497	—.—
Az. F. Med.	496	—.—	Banca Gen.	327	—.—
» » Mer.	651	—.—	Lanif. Rossi	1036	—.—
Cred. Mob.	396	—.—	Cot. Cantoni	354	—.—
Banca Naz.	1295	—.—	Navig. Gen.	300	—.—
» Subs.	—	—.—	Raf. Zucch.	312	—.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	32	—.—
Banca Scon.	75	—.—	Soc. Veneta	44	—.—
Banca Tiber.	37	—.—	Obb. Ita id.	308	50.—
Comp. Fond.	5	—.—	» nuove 3 0/0	289	—.—
Cassa sovv.	33	—.—	Fran. a vista	103	90.—
C. v. s. Fran.	102	68.—	Lond. a 3 m.	25	67.—
3 m. s. Lond.	25	69.—	Berl. a vista	126	30.—
Ban. Torino	312	—.—	» a 3 mesi	—	—.—
			Meridionali	25	80.—

GENOVA 3			FIRENZE 3.		
Rend. 5 0/0	93	65.—	Rend. Ital.	93	87.—
A. Ban. Naz.	1295	—.—	Camb. Lond.	25	66.—
Cred. M. Ital.	391	—.—	» Francia	102	72.—
Ferr. Merid.	651	—.—	A. Ferr. Mer.	653	—.—
» Medit.	495	—.—	» Mobiliare	395	—.—
Navig. Gen.	302	—.—			
Banca Gen.	326	—.—	VIENNA 3.		
Raffin. Zucc.	310	—.—			
Società Ven.	—	—.—	Mob.	315	—.—
C. v. s. Fran.	102	80.—	Lombarde	92	25.—
» » Lond.	25	87.—	Austriache	295	25.—
» » » Germ.	126	90.—	Banca Naz.	1061	—.—
ROMA 3			Napol. d'oro	9	8.—
R. I. 5 0/0 c.	93	80.—	C. su Parigi	46	65.—
» per fin.	94	02.—	C. su Londra	117	90.—
R. Ital. 3 0/0	57	80.—	Rend. Aust.	95	—.—
Banca Rom.	—	—.—	Zecch. imp.	—	—.—
Banca Gen.	314	—.—	PARIGI 3.		
Cred. Mob.	395	—.—	Rend.	97	10.—
A. Ferr. Mer.	653	—.—	Rend. 3 0/0	95	72.—
A. S. A. Pia	1146	—.—	Rend. F. 3 0/0	105	15.—
A. S. Immob.	207	—.—	Rend. Ital. 5 0/0	91	15.—
Parigi a 3 m.	102	70.—	C. su Londra	25	18.—
Londra »	25	67.—	Cons. inglese	95	11/16
BERLINO 3			Obb. ferr. it.	312	—.—
Mobil.	178	90.—	Camb. Ital.	2	5/8
Austriache	129	80.—	Rend. turca	18	75.—
Lombarde	44	40.	Bar. di Parigi	635	—.—
Rend. Ital.	91	80.—	Ferr. ?nis	502	—.—
LONDRA 3.			Prestito egiz.	480	—.—
Inglese	95	5/8	Pres. spag. est	63	90.—
Italiano	90	1/4	Ban. di scon.	245	75.—
MILANO 3.			» ottomana	560	63.—
			C. d. fond.	1216	—.—
Rend. c.	93	75.—	Az. Suez	2662	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 3

Rendita austriaca (carta) 95.45
id. id. (arg.) 94.90
id. id. (oro) 108,10
Londra 11.78 Nap. 9.37—

MILANO 3

Rendita italiana 93.75 sera 93.87
Napoleoni d'oro 20.48

PARIGI 3

Chiusura della sera Ital. 91.15
Marchi 126/60

Bujatti Alessandro *gerente responsabile*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

NOVITÀ

«CHRONOS»

1892

SPECIALITÀ DI A. MIGONE & C.

Il CHRONOS è il miglior Almanacco cromolitografico profumato e disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito **regaletto** od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti od industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine danno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duratore perchè viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1892 porta, sulla copertina, una figura di donna a mezzo busto raffigurante l'Italia, e gli stemmi delle principali città italiane. Nell'interno, oltre molte notizie importanti a conoscersi, contiene i ritratti di ciascuna delle più illustri donne italiane come **S. Cecilia** (genio musicale), **Regina Teodolinda** (Potenza e Saviezza), **Cinzica de' Sismondi** (Amor di Patria), **Beatrice** *dei Portinari* (Bellezza divinizzata), **Vittoria Colonna** (Poesia), **Maria Gaetana Agnesi** (Sapienza e Modestia).

Insomma è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a Cent. 50 la copia da **A. Migone e C.** Milano, da tutti i ***Cartolai e Negozianti di profumerie***, e presso **l'Amministrazione del Giornale « Il Friuli »** — Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato Cent 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Volete la salute ??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova 9 Febbraio 1891

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth*.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Coussan** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto grande L. **3.00** — Piccolo L. **2.00.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« Il Friuli »**, Via della Prefettura N. 6.

Consulti interessanti

La Sonnambula **Giuseppina** nuora della celebre sonnambula chiaroveggente Anna d'Amico, dà tutti i giorni, con grande successo, tanto di presenza che per corrispondenza, consulti per affari d'interessi particolari, ai cui si desideri ottenere rivelazioni e consigli che possano pure dei buoni risultati, oppure sapersi la maniera come la persona interessata deve contenersi in qualunque affare sfavorevole di contrarietà o disinganni.

I signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'estero, scriveranno le domande principali che interessano, e uniranno alla lettera un vaglia postale di lire 3. In mancanza di vaglia, possono spedire il prezzo in francobolli dentro la lettera raccomandata. Dirigersi al magnetizzatore **Cesare d'Amico**, via degli Agresti, N. 1, **Bologna.**

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.** 7.55 a.	9.15 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.15 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.35 a.
D. 8.05 p.	10.55 p.		

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.2) a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.28 p.	4.50 p.
D. 4.5d p.	6.39 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
O. 5.35 p.	8.40 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.46 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	O. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.15 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.10 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
M. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.47 a.	9.47 a.	M. 6.42 a.	8.55 a.
M. 1.03 p.	3.65 p.	O. 1.32 p.	3.17 p.
O. 5.10 p.	7.25 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.44 pom. Da Venezia arrivo ore 1.05 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons. — Quello segnato cogli asterischi ** si ferma a Casarsa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 8.15 a.	9.55 a.	7.30 a.	S. F. 8.55 a.
S. F. 11.15 a.	1.— p.	11.— a.	S. T. 12.20 p.
S. F. 2.36 p.	4.25 p.	1.40 p.	S. F. 3.20 p.
S. F. 5.50 p.	7.32 p.	5.30 p.	S. T. 7.50 p.

Specialità vendibili presso l'Ufficio Annunzi del « Friuli »

Elixir Anaterina. Questo prodotto che racchiude potenza di azione, nel modo con cui è preparato per la nettezza ed igiene della bocca e per la conservazione dei denti si vende al prezzo di lire **1.50** alla bottiglia.

Cerone Americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio, perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano, » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire **3.50.**

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. **80** con istruzione.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

Milano - Corso S. Celso, 9 - Milano.

Per sole lire 55 - Vera concorrenza

LETTO MILANO, a lamiera, costruito solidamente, col contorno in ferro vuoto; cimasa alla testiera, gambe tornite e grosse, con ruotelle, verniciato a fuoco, decorato finissimo in ganone oscuro e fiori, paesaggi, o figure a scelta, montato solidamente, con intero fondo. Il solo fusto lire 30, con elastico a 25 molle imbottito, coperto in tela russa L. 42.50, col materasso e il guanciale, crine vegetale, foderati come l'elastico, cioè tutto completo lire 55. Dimensioni: larghezza metri 0.90, lunghezza 1.95, altezza sponda alla testa metri 1.60, ai piedi metri 1.05, spessore contorno millimetri 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo lire 2.50.

Acquistandone due del medesimo disegno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1.25 di larghezza per metri 2 di lunghezza, solo fusto lire 45, con elastico a 42 molle lire 65, con materasso e guanciale crine lire 80. Imballaggio come sopra lire 3.50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso **Letto Milano** con fondo a strisce in ferro per paglericcio al prezzo di lire 37.50 se da una piazza, e lire 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce GRATIS a chiunque ne faccia richiesta il CATALOGO GENERALE DEI LETTI IN FERRO, e degli articoli per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 30 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale, o lettera raccomandata, e il restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla **Ditta Romeo Mangoni, Milano, Corso San Celso, 9, Casa fondata nel 1874.**

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

GLORIA

Liquore Stomatico

Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione, e rinvigorisce l'organismo.

Si prepara dal Farmacista **SANDRI** e si vende alla **Farmacia Alessi** in **Udine.**

LIQUORE STOMATICO — LIQUORE STOMATICO

GLORIA - LIQUORE STOMATICO - GLORIA

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

CIVIDALE (FRIULI)

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi.

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una od anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per assicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Purtroppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione, vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed all'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 36 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di S. Paolo

il più eccellente

LIQUORE

stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso **l'ufficio annunzi del giornale il FRIULI, Udine,** Via Prefettura n. 6.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, o della **Iniezione Revede** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 96; e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1892 — Tip. Marco Bardusco